Anno IV. Maretdì 14 Settembre 1880 N. 220

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 settembre

Continuano nel vicino Impero le visite dell'Imperatore alla Polonia, visite cui si voleva da alcuni attribuire un carattere di politica internazionale, ciò che finora non si conferma.

Può invece attribuirsi qualche importanza politica alla visita dell'arciduca d'Austria Rodolfo a Berlino, alla cui stazione fu ricevuto dall'Imperatore di Germania, da tutti i Principi della Casa, dal Granduca di Meclemburgo e dai generali. Questa visita e gli onori fatti all'arciduca sono una espressione della comunanza di aspirazioni e di interessi che legano i due Imperi; ad affermare la quale l'Imperatore nominò a generale maggiore il Principe, porgendogli di propria mano le spalline.

I telegrammi dall'Oriente sono oggi di un interesse alquanto maggiore che di consueto. Intanto le Potenze, dietro proposte dell'Austria, avrebbero deciso di consegnare una dichiarazione alla Porta, garantendo le proprietà dei Mussulmani, nei distretti da cedersi al Montenegro ed alla Grecia.

Tale dichiarazione vorrebbe rispondere alle obbiezioni della Turchia, che espresse il timore non venissero i ricchi proprietari mussulmani trattati come lo furono in Bulgaria. Diciamo vorrebbe, perchè le Potenze sono ben lungi dal poter realizzare quanto promettono, e la Porta lo sa e fors'anco lo vuole.

Altro telegramma ci annunzia la formazione di un nuovo ministero — fatto per «accelerare le misure da prendersi e sciogliere le questioni pendenti». Ma quante volte non sentimmo queste parole «accelerare» e «sciogliere», eppure i passi fatti in avanti sono ben pochi!

NOTIZIE ITALIANE

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con lo scopo di diffondere l'uso delle migliori macchine seminatrici, che al buon mercato uniscano la bontà dei lavori ed il risparmio dei semi, ha incaricato il Comizio Agrario di Pisa per un concorso internazionale di dette macchine. Il concorso si aprirà in Pisa il venti ottobre prossimo e possono prendervi parte i costruttori ed i commercianti tanto nazionali che esteri. I premi assegnati dal Ministero consistono: 1. In una medaglia d'oro ed acquisto per parte del Ministero di N. 2 esemplari della seminatrice che avrà riportato il premio. — 2. In una medaglia d'argento ed acquisto anche per parte del Ministero della seminatrice premiata. È stabilito che detti premi saranno aggiudicati ai costruttori, ed in conseguenza i concorrenti dovranno presentare i documenti comprovanti che le seminatrici sono state costruite nelle proprie officine od in quelle dei costruttori, di cui sono i rappresentanti.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Comizio Agrario di Pisa non più tardi del 5 ottobre, ed accompagnate da tutte quelle notizie tecniche economiche che i concorrenti crederanno utili di dare sulle loro macchine.

— I ministri consigliarono Magliani a concedere agevolezze maggiori alle città circa il canone di dazio consumo, non potendosi colle medesime prescindere dalla questione politica.

— È smentita officiosamente la proposta di accordare un solo consigliere alla Cassazione d'Egitto per l'Italia, la Germania e l'Austria, accordandone due alla Francia ed all'Inghilterra. Occorrendo, l'Italia sosterrà il suo diritto.

— Si ha da Napoli, 12: Nel Collegio di San Ferdinando fu eletto Consalvo con voti 521: Giampiero ne ebbe 332.

Oggi si fanno qui due feste commemorative a un tempo. Si festeggia l'anniversario già scorso dell'entrata di Garibaldi in Napoli e quello non ancor venuto dell'entrata delle truppe italiane in Roma. I pubblici edifizi sono adorni di bandiere e illuminati.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi 12: Parecchi deputati della Sinistra repubblicana sono arrivati a Parigi per conferire con Dèvès, presidente del loro gruppo. Una riunione ebbe luogo ieri sera e si decise che Dèvès rispondesse alla lettera di Giuchard che bisogna attendere l'apertura della Camera per giudicare della politica del Ministero.

Essendo Guichard padre della signora Arnaud de l'Ariège, il cui figlio è segretario privato di Gambetta ed essendo Guichard stesso, come il defunto senatore Arnaud de l'Ariège, amico intimo di Gambetta, se ne conchiude che Guichard ha scritto la lettera contro la politica ecclesiastica del Ministero col consenso di Gambetta, e che perciò vi deve essere rottura definitiva fra Gambetta ed il suo antico collaboratare ed amico Freycinet.

Si crede che Freycinet dovrà lasciare il Gabinetto alla riapertura delle Camere, e si dice già che avrà per successore Giulio Ferry o Challemel-Lacour.

Giovedì avrà luogo un Consiglio plenario dei ministri per conferire sulla situazione.

— Si annunzia da *Pietroburgo* avere l'ambasciatore russo a *Costantinopoli* ricevuto istruzione di comunicare alla Porta che la cessione della sola Dulcigno non sarebbe sufficiente e non varrebbe a risolvere la questione montenegrina. Credesi che l'Inghilterra sia della stessa opinione.

— A *Londra* era giunta il 10 corr. notizia che un turcomanno, arrivato in Meschid, città della Persia, aveva annunziato avere una forte divisione di turcomanni attaccato i Russi presso Handjskaleh e conquistato una grande quantità di armi e provvigioni.

— L'ambasciatore principe di Hohenlohe rifiutò di rimanere nel Gabinetto di Berlino. Ritornerà a Parigi prima del prossimo dicembre.

— Il Gabinetto di Berlino ha annunziato a quelli di Londra e di Pietroburgo che la Germania e l'Austria non tollereranno nuovi conflitti in Oriente sotto pretesti di filantropia.

— Si ha da Parigi, 13: L'*Intransigeant*, il *Rappel*, la *Justice* ed altri fogli radicali, predicano la crisi ministeriale. Però l'opinione pubblica è contraria.

Sono infondate le dicerie che Ferry assumerebbe la presidenza del Consiglio, e Bert il portafogli dell'istruzione.

Tutte le Congregazioni hanno firmato la dichiarazione.

Ranc smentisce che gli sia stata offerta la prefettura di polizia. Soggiunge che, qualora gli fosse offerta, non l'accetterebbe.

— Telegrafano da Scutari: I turchi tentarono d'impedire la marcia degli albanesi verso Dulcigno. Furono costretti a ritirarsi presso Mozura. Gli albanesi erano 4,000 ed avevano sei cannoni.

— Telegrafano da Ragusa: La flotta si recherà a Dulcigno lunedì.

— Il ministro austriaco Taaffe ritenterebbe di formare un partito medio fra i costituzionali ed i federali.

— Telegrafano da Cettigne: La Turchia ha inviato il Montenegro a spedire un Commissario per la consegna di Dulcigno. La brigata di Petrovic è partita verso Muzura ove accampano gli albanesi.

— Telegrafano da Belgrado: Si conferma l'alleanza fra la Serbia e la Bulgaria. Il Principe anticiperà il suo ritorno a causa dei dissensi manifestatisi nel Gabinetto.

Dalla Provincia

L'industria del caseificio nella Carnia.

Socchieve, 10 settembre.

È da molto tempo che mi frullava per la mente l'idea di scrivere quattro righi sulla pastorizia, quando ecco me ne giunge l'opportunità perchè oggi parlasi di concentrazione dei Comizj Agrarj della Provincia. E sarebbe un bene, perchè quello di Ampezzo non è che un pio ricordo nella memoria di pochi. Concentrando pertanto quelli dei Distretti di Moggio ed Ampezzo a Tolmezzo, potrebbesi tra noi provvedere a molti bisogni della *selvicoltura* ed alla *pastorizia*.

Volendo accennarle pertanto direttamente lo scopo della presente, ricorderò, in primo luogo, l'assoluto bisogno che abbiamo qui di pensare alla riforma della buona produzione del caseificio, trattata senza le regole dell'arte, con quelle norme che ci furono trasmesse dai nostri padri, le quali non approdano alla certezza di riuscita *nella confezione* nella *stagionatura* e nella *conservazione* del prodotto per uno o più anni. In secondo luogo, è deplorevole invero che, causa la cattiva manipolazione, non abbiasi a ritrarre dai nostri pascoli in Alpe prodotti i quali star possino, se non a emulazione, almeno a confronto con quelli ritraentisi dalle altre località affini per posizione topografica; essendo le qualità delle nostre erbe aromatiche non inferiori di certo a quelle di altre località alpestri, e migliori dei pascoli in pianura. Avantaggiato colle regole dell'arte il caseificio, viene da se che i nostri prodotti potrebbero gareggiare in concorrenza cogli altri, migliorando così questa nostra principale industria.

Non è commendevole, pertanto, che le 300 e più Malghe della Carnia producenti approssimativamente 60,000 Kil. di buoni formaggi pareggiabili in qualità ai Lombardi e Parmigiani, non abbiano un solo *(Casaro)* cacciajolo istruito teoricamente e praticamente sul modo più opportuno della fabbricazione, stagionatura e conservazione.

Appena la metà dei formaggi che attualmente si confezionano sulle nostre Malghe, passano alla conserva per vendersi dopo uno o più anni; ed anche questi sono il prodotto della inveterata pratica, ma non hanno la certezza della riuscita, che pretendere si potrebbe all'atto della manipolazione.

Ne consegue pertanto che l'altra metà vengono venduti freschi sulle piazze solamente del nostro Friuli ad alto prezzo, e sono conosciuti poco oltre il Tagliamento oltre, meno oltre Piave, od al di là dell'Isonzo.

Quanto non si potrebbe migliorare ancora i prodotti del caseificio nell'*inverno* e nella *primavera* coll'unione del latte in ogni singolo villaggio, ad imitazione di quanto si fa sulle Malghe!

Simili esempi di economia-pastorizia li abbiamo nel vicino Cadore, e con disdoro dobbiamo noi Carnici confessare di nulla occuparci di sì importante nostra speculazione ed industria, di avere negletto ogni studio e trascurata ogni miglioria per accrescere le nostre più proficue rendite.

Se vi fosse qualche Comune che prendesse l'iniziativa e mandasse qualche giovine ad istruirsi nelle cascine della Lombardia, dell'Emilia, od in qualche Istituto che tratta questa materia, davvero meriterebbe encomio per la iniziativa, e sarebbe certo d'ottenere l'approvazione e la riconoscenza di molti che sentono questo vitale bisogno, e che non possono soddisfarlo coi loro mezzi privati.

Gettai sulla carta alla rinfusa queste mie idee, non avendo la proprietà e lo studio di svilupparle e coordinarle, colla speranza però che qualche mio conterraneo le svolga meglio e ci additi il da farsi, ed infine sorga ovunque il desiderio di progredire in questo ramo importante d'industria, per noi vitale, della massima considerazione e necessità.

A Lei poi, egregio Direttore, raccomando la bisogna, affinchè con qualche articolo sia svolto l'argomento sulle colonne della *Patria del Friuli* e ci indichi qualche libro che tratti sulla fabbricazione del caseificio, poichè, mancandoci anche questo, ci mancherebbe anche il modo d'istruirci.

Il Socio di Priuso.

Pesca di beneficenza a Cividale.

Ecco altri nomi di offerenti per la pesca di beneficenza che avrà luogo domenica 26:

Desabata Luigia, Famiglia Zurchi, Liciani Luigi, Pagnici Ebe, Pilosio Giovanni, Barale Lorenzo, Comugnero Antonio, Famiglia Radi, Moro Emilia, Petricevigh nob. Guglielmo, Ferrari Francesco, Podrecca Giulio, Ceiner Paolo, Famiglia Pittioni, Nardini Antonio, Cozzardo Antonio, Borcelli dott. Pietro Notajo, Baiseri Nicolò, D'orlandi Giovanni, Zanutto Giov. Batta, Verzegnassi Masimiliano, Petronio Giorgio, Petronio Luigia, Scuole Comunali Femminili, Murero Caterina Diret. scolastica, Lucardi e Fanna, Angeli Angelo di G. Batta, Brosadola Nassig Emma, Cozzato Zanuttini Cecilia, Nordis cont. Bianca, Nordis cont. Silvia, Nordis cont. Anna, Nordis cont. Lucia, Borghi Antonio, Podrecca Antonio mediatore, Fanna dott. Secondo, Fanna Brosadola Altea, Baldini Pilosio Luigi, Del Torre nob. Riccardo, Caporiacco co. Adalgerio, Famiglia co. Caporiacco, Vismara Catterina, Ceria Celestino di Udine, Braida cav. Francesco Oleis, Germoglio Giovanni, Cattassi dott. Giuseppe Corno, Puppi co. Luigi Villanuova, Molinari D. di Villanuova, Manzano co. Francesco di Manzano, Nussi dott. Andrea Corno, Frampus Giovanni Gorizia.

Lavori idraulici.

È in corso un lavoro di qualche importanza nei pressi di Cerneglons, pel quale la spesa fu sostenuta dal Comune di Buttrio in parte ed in parte dalla famiglia di Brazzà.

I lettori avranno sentito parlare di una roggia Cividina. Questa roggia scorre fra il Torre ed il Malina, e poco dopo Cerneglons andava a perdersi nelle ghiaie. Da molti anni si pensava

al modo di impedire cotale spreco d'acqua e di forza motrice; ma solo ora l'idea veniva mandata ad effetto. Mediante un sifone in cemento, della lunghezza di 100 metri circa, si trasporterà la roggia al di là del Malina, donde scorrerà direttamente fino a Buttrio, ove arriverà dopo aver formato una cascata di nove metri.

Il sifone ha un diametro di 90 centimetri ed è sostenuto da due argini pure in cemento. La sua capacità è di mezzo metro cubo d'acqua. La spesa complessiva è di circa 65000 lire.

Le acque della roggia Cividina verranno condotte poi a Soleschiano nello stabile dei Conti di Brazzà, e servirà quivi per irrigazione.

Cronaca dell'emigrazione.

La cronaca dell'emigrazione friulana per l'America durante il mese d'agosto u. s. non riguarda che due soli distretti: quello di Pordenone e quello di Spilimbergo.

Dal primo partirono per Buenos Ayres 11 persone, delle quali 5 appartenenti al Comune di San Vito, 5 a quello di Casarsa e 1 a quello di Pasiano.

Fra questi emigrati si trovano, assieme a 6 agricoltori e braccianti, 1 fabbro-ferraio ed 1 falegname.

Dal Distretto di Spilimbergo le persone partite furono 9, 6 di San Giorgio e 3 di Meduno. Tutti agricoltori anche questi, meno uno industriante ed uno fabbro-ferraio.

Lavori stradali.

Il ponte sul Cosa fra Spilimbergo e Casarsa sarà aperto fra brevi giorni; ed i Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e di S. Martino al Tagliamento si affrettano a compiere la strada in continuazione verso Casarsa. Pare però che il Comune di Valvasone non pensi però a fare il proprio tronco, attendendo, come cosa prossima, la ferrovia (?!) Ma anche senza il tronco del Comune di Valvasone, mediante le nuove strade sarà abbreviato di un chilometro e mezzo il percorso da Spilimbergo ai primi, Capiluoghi sunnominati. Il tronco di S. Giorgio a S. Martino già compito è riuscito bene; il tronco da S. Giorgio a Provesano riuscirà benissimo, se si praticheranno le due varianti che sono richieste dai geni civile e provinciale per accettare come provinciale la nuova strada in sostituzione della esistente. La prima di queste modificazioni all'uscire dal villaggio di S. Giorgio sarà immediatamente approvata, essendo favorevolissimo il voto dei geni anzidetti, i quali propongono di respingere alcuni ricorsi poco fondati e poco disinteressati di alcuni proprietari espropriandi; la seconda all'ingresso in Provesano, per raccordare la nuova strada con quella che conduce al ponte del Cosa, è voluta assolutamente dall'Autorità superiore, senza di che non si riuscirebbe nè alla dichiarazione di provincialità della nuova strada in sostituzione della esistente, nè sarebbe sperabile un sussidio che pur la Provincia ha fatto balenare, corrispondente al risparmio della spesa per riattare la strada esistente.

Nuova Società di mutuo soccorso.

A Mortegliano si pensarebbe a costituire una Società di mutuo soccorso fra gli operai e agricoltori. È con vero piacere che noi la vedremmo sorgere, persuasi che dove tali istituzioni prendono piede, sia bene a sperare per il progresso morale e per il materiale benessere delle popolazioni.

Il prof. dott. Giovanni Carnelutti.

Abbiamo da Tricesimo:

Ieri sera è giunto fra noi a passare qualche settimana il dott. Giovanni Carnelutti neoeletto professore di chimica e direttore del laboratorio industriale di Milano, cattedra in addietro occupato dai Kramer e Chiozza.

Emulo dell'altro friulano prof. Filippuzzi, il nostro conterraneo ha già ottenuto larghe promesse onde portare il laboratorio dell'Istituto all'altezza domandata dalle scienze progredite e dal decoro della metropoli lombarda.

S. Daniele, 9 settembre.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Un po' di luce. L'andamento delle pubbliche amministrazioni è buona cosa sia pubblico, onde i cittadini, pel cui interesse sono istituite, possano pronunciare il loro giudizio; ed essere fattori di quell'opinione, che si dice pubblica, e la quale, sorretta, alcune volte s'impone anche al Governo.

Io che sono partigiano della pubblicità degli atti nelle pubbliche amministrazioni, e non dell'oscurantismo, e che per quistioni politiche appartengo al partito liberale progressista, sono spiacente di vedere ora inaugurarsi qui nella cittadella della progresseria, la trattazione dei pubblici affari in segreto, come appunto fossero facende di famiglia; e però a modo di cronaca credo bene di segnalare all'attenzione dei miei concittadini due fatti d'amministrazione.

I. È noto che il nostro S. Monte di Pietà, fra i molti impiegati, ha anco un Segretario.

Ora questi, facendo risaltare la sua operosità ed i vantaggi economici apportati, mercè, sua alla Pia Istituzione, domanda un aumento di stipendio all'attuale di It. L. 1100, compreso l'onorario dello scrittore assistente, le cui mansioni sono disimpegnate dello stesso Segretario in mancanza di altro titolare.

I vantaggi economici consistono nell'aver accresciuto il tasso d'interesse a quelli che hanno necessità dalle sovvenzioni del S. Monte.

A me pare, e credo che tutti diranno lo stesso, che questi non siano vantaggi, ma danni alla Pia Istituzione e siano di più un'ingiustizia.

Dico danni perchè avendo accresciuto il tasso d'interesse, si diminuirà il numero dei petenti sovvenzioni: dico un'ingiustizia perchè questo temperamento è contrario agli atti di fondazione del Monte, dai quali risulta che lo scopo di quest'Opera Pia è *di sovvenire tutti quelli che cadendo in qualche necessità hanno bisogno di un istantaneo soccorso col minor tapo possibile.*

E lo scopo dell'Istituto, colle medesime parole, è riportato all'art. 2 dello statuto 30 Marzo 1871, tuttora vigente, che fu approvato con Decreto 14 giugno 1872.

Nè il Governo l'avrebbe approvato, se vi mancava quell'art. o fosse stato redatto in modo diverso, perchè è canone di diritto pubblico che la volontà dei fondatori delle Pie istituzioni debb'essere fedelmente osservata, semprechè non sia in opposizione alla morale od al diritto.

Domando adunque, come si rispetta la volontà dei fondatori aumentando il tasso d'interesse sui capitali?

Ma andiamo innanzi colla cronaca. Come sapete, il segretario del Monte ha domandato un aumento di stipendio.

È una cosa lecita a farsi: ciascuno ha diritto di migliorare le sue condizioni economiche. Non si può poi impedire ch'altri migliori le sue.

Un guardarobiere del monte si permise di osservare accadamicamente, che se si aumenterà lo stipendio al Segretario, sarebbe giusto di aumentarlo pure ai guardarobieri. i quali portano effettivamente il maggior peso nella gestione dell'Istituto.

Nessuno in queste parole potrà trovare nulla di male, però un gran male n'ha veduto dentro il Segretario, che, non appena saputa la cosa, corse dal signor Sindaco a querelarsi acerbamente pel fatto che quell'affare fosse reso pubblico mediante il suddetto impiegato.

Il Sindaco tosto chiamava il guardarobiere e lo interrogava in proposito.

Questi rispose in che modo era venuto a cognizione di quella faccenda, cioè a mezzo di altro impiegato del Monte, a cui il Segretario aveva letta la domanda d'aumento di stipendio; e soggiunse non potersi a lui far carico d'indebite rivelazioni, perchè il Segretario racconta a tutti i suoi lavori e i suoi progetti.

D'altronde, bisogna considerare, che quell'affare non era più un segreto, perchè la domanda del Segretario unitamente al conto del Monte, era già presentata al Municipio pel Consiglio Comunale *Ius patrono* dell'Opera Pia e gli avvisi di convocazione dei Consiglieri, col citato oggetto, erano già diramati. Adunque l'affare si sapeva Urbi et Orbe.

Non vi pare che l'interdire la propria opinione agli impiegati non sia una cosa assai indiscreta? È questa una scuola di politica autocratica, ai precetti della quale gli impiegati non possono essere altro che i servi fedelissimi, gli adulatori noti, i panegiristi obbligati di qualsiasi loro superiore si trovi al potere.

Io non applaudo certamente siffatta scuola, nè l'applaudirà niuno che senta la dignità ed i diritti di uomo e di cittadino di libero paese.

II. È noto che dopo è rimasto vacante il posto di amministratore presso questo Civico Spedale.

Invece di provvedere al titolare mediante concorso, come si fa ovunque, la Direzione dello Stabilimento affidò tali mansioni al Segretario del S. Monte di Pietà.

Così operando, ha violato un principio di diritto amministrativo ed ha inoltre accumulato due impieghi in una sola persona, disconoscendo altro canone d'amministrazione, che il cumulo degli impieghi retribuiti è vietato; avvegnacchè quasi tutti gl'impieghi, per essere bene disimpegnati richiedono ed assorbono interamente l'attività di chi li occupa.

D'altronde, perchè riunire in un solo gli onori e gli stipendi che meglio e più giustamente si possono dividere fra diversi cittadini?

E non è forse causa di questo modo di agire il favoritismo?

Per ora basta, e se sarà bisogno dirò qualcosa ancora e svilupperò di più quanto ho nella presente semplicemente accennato. — Colgo l'occasione di rassegnare a Lei, Signor Direttore, i sensi della mia più grande stima e considerazione.

Devotissimo servitore
Fabris Ettore

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc di Udine.

Seduta del giorno 13 *settembre* 1880.

Il Consiglio Comunale di Pordenone con deliberazione 29 agosto p. p. aderì di assumere il quoto di spesa di l. 10 mila per la costruzione del ponte sul Cellina nella località detta del Giulio, in conformità alla massima fissata dalla Deputazione Provinciale. In attesa delle deliberazioni delle altre Comuni interessate, la Deputazione tenne a notizia la deliberazione del Consiglio Comunale suindicato.

— Venne disposto il pagamento di lire 1995,20 a favore del Civico Spedale di Palma per cura e mantenimento prestati alle maniache durante il mese d'agosto p. p.

— Come sopra di l. 1705,00 a favore dell'Ospitale suddetto per le maniache accolte nel periodo suindicato nella Casa succursale di Sottoselva.

— Venne autorizzato il pagamento di altre l. 150,05 per sussidi a domicilio accordati a n. 7 maniaci innocui licenziati e miserabili.

— Venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 9 maniaci dei quali è constatata l'appartenenza e miserabilità assoluta.

— Venne autorizzato il Comune di S. Vito a pagare per conto della Provincia al signor Zecchini dott. Pier Viviano di mese in mese postecipatamente la pensione dovutagli quale Medico Chirurgo del Comune suddetto, salvo di rifondere il Comune stesso di tre in tre mesi sulla base delle quitanze e dei Certificati prescritti.

— Venne accordato il permesso a Valner Enrico di estrar sabbia presso la strada Provinciale in Comune di Forni di sotto, ferma l'osservanza delle cautele e prescrizioni suggerite dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

— Venne autorizzata la corrisponsione di l. 500 all'Ing. sig. Zoratti dott. Lodovico a titolo di II. acconto delle competenze dovutegli quale Direttore del lavoro di costruzione del ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca.

Vennero inoltre discussi e deliberati altri 34 affari, dei quali n. 20 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 12 di tutela dei Comuni, e n. 2 affari di tutela delle Opere Pie.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
MALISANI

Il Segretario-Capo
Merlo

Il piano regolatore. Oggi crediamo che verranno chiuse definitivamente le trattative per il piano regolatore. È quindi probabile che agli oggetti da trattarsi in Consiglio comunale il 17, venga aggiunto anche questo. A quanto sentiamo, le proposte che la Giunta è in grado di presentare in seguito alle trattative corse, sono vantaggiosissime per il Comune; per il che è indubitato che verranno accolte.

Il disegno all'Istituto Tomadini. Ieri non vi ho detto che all'Istituto Tomadini si insegna anche disegno, ma dovevo dirvelo, sì perchè, trattandosi di istruzione pratica, il disegno diventa materia di grande importanza, sì perchè i saggi degli alunni lo meritavano, tanto più quando si avesse avuto riflesso che la materia si insegnò in lezioni festive di solo un'ora. Anzi a questo proposito mi permetto di dire che un'ora per settimana è troppo poco, e che si dovrebbe per lo meno raddoppiare la lezione, quantunque anche in sì poco tempo l'insegnante sig. Cantoni abbia saputo colla pazienza, colla perseveranza, coll'amorevolezza, ottenere molto.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica

avvisa:

Quando si abbia un adequato numero di domande, verrà chiesta al Ministero l'autorizzazione per tenere nella palestra sociale un corso autunnale di ginnastica.

Si diffidano tutti coloro che aspirano a godere del benefizio, d'insinuare le loro domande prima del giorno 20 corrente.

Udine, 12 settembre 1880.

Un buon indizio per l'avvenire della nostra città lo si ha nel fatto che i capitali cominciano a rivolgersi ora a scopi industriali, e che l'iniziativa privata mostrasi molto più potente di un tempo. Abbiamo l'altro dì accennato ad un progetto di lavori che importerebbe circa un duecentomila lire, dovuto all'iniziativa privata, ed al concorso di capitalisti sarebbe pure dovuto il progetto del molino americano; infine parlasi ora di una domanda per l'applicazione delle acque del Ledra a scopi industriali.

Mostra bovina. Quest'anno la Mostra bovina avrà una importanza speciale, giacchè la Commissione ottenne che vi venga esposto un trofeo di aratri Oppenheim, costruiti per commissione nell'officina del nostro concittadino Fasser Antonio, e che riescirono di una lodevole perfezione.

Le nostre congratulazioni al signor Fasser, al quale auguriamo che le commissioni sia di questi strumenti agricoli come di altri si rinnovino e moltiplichino, giacchè questo sarebbe un meritato premio alla sua perseveranza.

Una misura assai lodevole. Essendosi manifestato qualche caso di *Vaiolo* nell'Ospitale Civile, la Direzione dell'Istituto ha molto saggiamente proibito l'accesso alle persone estranee. Speriamo che mercè le energiche misure che vennero tosto addottate, il male non si diffonda.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 13 settembre contiene: Sulla coltura del gelso — Cronaca dell'emigrazione — La lupinella — Le piante foraggiere — Un nuovo insetticida — Affrancazione di canoni, censi ed altre prestazioni — Il maestro agricoltore — Caseificio — VI congresso degli agricoltori italiani in Cremona — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Pei nostri orfanelli. Sappiamo che si stanno rinnovando pratiche per poter mandare nelle officine dell'Istituto Tomadini anche gli orfani raccolti nella Casa di Carità. È un pensiero ottimo, giacchè verrebbe così a togliersi l'inconveniente abbastanza grave del dover mandare quegli orfanelli per le officine della città, dove, se anche imparano un'arte, hanno non di rado sotto gli occhi gli esempi della imprevidenza e dello sciopero.

Contravvenzioni accertate dal Corpo dei vigili urbani nella decorsa settimana:

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico 4 — Cani vaganti senza museruola 1 — Corsa veloce con ruotabile da carico 1 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 9 — Per altri titoli riguardanti la polizia e la sicurezza pubb. 3 — Totale n. 21.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti e furono sequestrati chil. 100 di frutta immature.

Buca delle lettere. Ricevemmo la seguente *cartolina postale*: Ora che, per errore avvenuto nella votazione, la Prefettura ha annullata la deliberazione del Consiglio comunale, risguardante la nuova tariffa daziaria, e che il Consiglio ritornerà sull'argo-

mento, oltre le modificazioni suggerite dagli onorevoli Braida e Luzzatto mi sembrerebbe equa anche quella di diminuire il dazio sul lardo (paga L. 22 al quintale) ed aumentare invece il dazio sul burro (paga L. 8 al quintale).

Trattandosi d'avvantaggiare la classe diseredata, si dovrebbe tassare il burro a L. 22 ed il lardo a L. 8, perchè tutti sappiamo che la povera gente fa più consumo di burro che di lardo. E inutile che ci si dica che le finanze del Comune ne scapiterebbero, poichè chi scrive può provare colla statistica alla mano che in città viene introdotto in un anno maggior quantità di burro che di lardo. *Temporale.*

La Scuola d'arti e mestieri. Come annunciammo, tennesi jeri una nuova adunanza del Consiglio dirigente di questa Scuola. Mancava solo l'avv. Measso, rappresentante il Municipio.

Presiedeva dapprima la seduta il cav. Rito nella sua qualità di Consigliere delegato; il quale però si ritirò appena avvenne la costituzione definitiva del Consiglio colla elezione del Presidente nel cav. ingegnere Scala.

La celta, ci affrettiamo a dirlo, non poteva essere migliore, avendo il cav. Scala mostrato nella sua carriera d'artista di favorire con tutti i modi l'educazione artistica degli operai, ed essendo egli, per la sua coltura e per la pratica fatta nella professione d'ingegnere architetto, adattatissimo per una scuola d'arti e mestieri.

È perciò che per noi questa scelta vale come una assicurazione che la Scuola si manterrà, contrariamente alle voci corse che si volesse, almeno per parte della Società operaia, rinunciare ad essa; e che non solo si manterrà, ma che le si darà quel pratico indirizzo, che servirà di allettamento ai giovani ad intervenirvi e che favorirà ed accellererà il progresso artistico dei nostri operai.

Dopo l'elezione del Presidente, il Consiglio ebbe ad occuparsi di altri argomenti, fra cui la elezione del Direttore delle scuole, che deve fungere eziandio da Segretario del Consiglio — elezione che si rimise ed altra seduta.

Siccome poi nell'anno scolastico testè chiuso il Consiglio non ebbe parte alcuna, così decise che si facesse la mostra dei lavori ottenuti nella Scuola in occasione della festa operaia, come si è solito fare ogni anno; ma che questa mostra fosse fatta sotto la responsabilità della Società operaia.

A quanto ci viene riferito, fra i lavori che verranno esposti ve ne sono di bellissimi; e noi ne siamo ben persuasi, sapendo con quanto amore e profitto i nostri giovani operai si applichino allo studio specialmente del disegno.

Troppe ore di lavoro. A proposito dell'articoletto pubblicato l'altro giorno in cui si diceva essere troppo l'orario delle filande (dalle cinque della mattina alle otto di sera, coll'intervallo di un'ora sola a mezzogiorno) ci viene detto che vi sono altre classi d'operai che hanno orari troppo lunghi. Fra questi, per esempio, i cappellai lustrini, i quali devono fermarsi dalle 7 della mattina alle otto e qualche giorno della settimana fino alle 9 e più della sera, e non hanno giorno di libertà nemmeno alla festa, dovendo anche le domeniche ed altre feste comandate fermarsi dalla mattina alle sette fino alle due ed anche tre e quattro dei dopo pranzo.

Il tempo. Preannunciato da un furtivo raggio che verso le sei di jeri sera illuminava il nostro bel castello e la torre dell'orologio e il campanile del Duome, splende oggi un magnifico sole ed il cielo dispiega il suo più bell'azzurro.

Tanto meglio! E che S. Gorgonio — tolto dal lunario — venga tolto anche dal proverbio.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 1|2, tempo permettendo, gran concerto:

Programma.

1. Marcia.
1. Polka.
3. Sinfonia nell'op. «L'italiana in Algeri».
4. Mazurka «Riconoscenza e perdono».
5. Cavatina nell'op. «Barbiere di Siviglia».
6. Fantasia per violino nell'op. «Un ballo in maschera».
7. Poutporrì nell'op. «Lucia di Lammermour».
8. Waltz «L'onda».
9. Galopp.

Teatro Nazionale. La drammatica Compagnia *Esterina Monti* diretta e condotta dal cav. Attilio Carrara questa sera, martedì, alle ore 8 rappresenta: *La bambina genovese.* Farà seguito la brillantissima commedia in un due atti dal titolo: *Il sistema di Giorgio*, e si chiuderà il trattenimento con la commedia in un atto: *La piccola Lauretta.*

FATTI VARII

Un'idea pratica del Senatore Pepoli. I lettori sanno quanto il Senatore Gioachino Pepoli s'interessi per la classe operaia. Anche di recente pubblicò una lettera alle Società operaie delle Romagne, nella quale, dopo riassunte le principali questioni di attualità, che meritano l'attezione delle Società operaie, dice queste parole, che ci pare meritino di essere ricordate:

« Ma queste questioni debbono essere discusse in un Congresso nazionale o in congressi regionali.

« Questa è la questione che bisogna risolvere nel modo più pratico ed efficace.

« I congressi nazionali presentano una grandissima difficoltà. — L'ampiezza del territorio italiano rende naturalmente gravissime per la borsa di un operaio le spese di viaggio.

« D'altra parte un Congresso in cui non intervenissero gli operai, ma semplicemente dei rappresentanti, non mi sembra raggiungerebbe utimente lo scopo — *Non facciamo anche dei Congressi operai, il privilegio dei ricchi.*

« Una maggioranza estranea al Mutuo Soccorso non ne interpreterebbe le aspirazioni che attraverso le nebbie dei partiti. »

Ora che parecchie sono le Società operaie costituitesi nella nostra città e Provincia, non si potrebbe tentare un Congresso regionale per trattare le importanti questioni accennate dal Senatore Pepoli, nella sua lettera, fra cui importantissime quelle relative al riconoscimento giuridico delle Società operaie ed al Fondo pensioni per gli operai?

A proposito della esposizione cittadina di lavori industriali, che, come ebbimo già a dire, si penserebbe di tenere nella nostra città nel venturo anno, per festeggiare l'anniversario della Società operaia, ricordiamo che qualche cosa di simile si fece in quest'anno a Meda, piccolo paese della provincia di Milano; e che l'esposizione riuscì benissimo.

ULTIMO CORRIERE

È insussistente la notizia che l'Austria abbia dato istruzioni al comandante della sua squadra di evitare atti di guerra.

— Il Console del Chilì in una lettera dall'*Opinione* dichiara essere in grado di smentire formalmente che nella presa di Uacna siasi saccheggiata la casa del Console italiano.

— Il *Diritto* dice infondato l'annunzio che le Potenze dirigerebbero alla Porta un *ultimatum* prima della dimostrazione navale per procedere alla consegna di Dulcigno.

— La Turchia ha spedito il 2 settembre un'altra Nota ai suoi ambasciatori che viene pubblicata dai giornali. Questa Nota fu dagli ambasciatori letta ai Gabinetti delle grandi Potenze, ma non ne fu rilasciata copia. Essa ha lasciato il tempo che ha trovato.

— Si ha da Roma, 13: L'apprezzamento di alcuni giornali che le elezioni di Napoli siano state un trionfo del borbonismo, si ritiene una manovra per giustificare il riavvicinamento dei dissidenti alla Sinistra ministeriale. È smentito che due neo-eletti consiglieri abbiano visitano Francesco di Borbone; l'uno servì nella diplomazia italiana, l'altro servì nell'esercito.

— Si ha da Firenze, 12: Una dimostrazione formata dalle associazioni militari ed operaie di Firenze e delle provincie, con bandiere e musiche, si è recata sotto il palazzo Pitti ed acclamò il Re. Sua Maestà invitava a salire al palazzo il comitato delle associazioni riunite. Il presidente pronunziò un discorso; il Re rispondeva affettuosissime parole assicurando sopra tutto che riuscivagli cara l'accoglienza e le feste che si facevano all'esercito.

Sul momento di congedarsi eccheggiò il grido: *Viva il Re.* Quindi il corteggio recossi alla dimora di Mezzacapo. La Commissione presentossi al generale, espressegli i sentimenti delle associazioni verso l'esercito. Le associazioni si sciolsero al grido: *Viva il Re, Viva l'esercito, Viva l'Italia.*

La città è illuminata.

TELEGRAMMI

Berlino, 13. L'Imperatore nominò il Principe ereditario d'Austria maggior generale.

Parigi, 13. Il *Francais* conferma che tutte le Congregazioni, eccettuata una sola, hanno aderito alla dichiarazione.

Il *Temps*, parlando degli apprezzamenti pessimisti dei giornali della destra, constata che la condotta della Francia nella questione d'Oriente fu prudente e riservata; fa risaltare le intenzioni pacifiche della Repubblica che è manifestamente interessata di vivere in pace coi vicini e di dedicarsi allo sviluppo degli affari interni.

Roma, 13. Ieri approdava a Smirne la fregata *Vittorio Emanuele* con gli allievi della scuola di marina. A bordo tutti stanno bene.

Londra, 18. Ieri avvenne un accidente sulla ferrovia Southovester Railway; vi furono quattro morti e 30 feriti.

Berlino, 13. Il Re e la Regina di Grecia sono arrivati.

Stassera ritirata militare in onore degli ospiti di Sua Maestà.

Belgrado, 13. L'*Istok* dice che al momento della proclamazione del principe di Rumania a re, avrà luogo la proclamazione del principe Milano a re di Serbia.

Firenze, 13. Il Re con Amedeo inaugurò l'esposizione internazionale di pittura.

Sua Maestà visitò le sale, e si congratulò col comitato.

ULTIMI

Roma, 13. Le Presidenze del Senato e della Camera accettarono di intervenire alla commemorazione del 20 settembre.

Roma, 13. I conti preventivi pel 1881 si riassumono così: dieci miglioni di maggiori spese, otto milioni di sopravanzo. Le maggiori spese si dividono in cinque milioni sul bilancio della guerra, tre milioni sul bilancio dei lavori pubblici, e due milioni su quelli di altri Ministeri.

Ieri il Consiglio dei ministri deliberò il collocamento allo stato di riposo dell'ispettore generale delle costruzioni navali Mattei.

Roma, 13. Milon è tornato a Roma. Stassera fu distribuito il Libro Verde.

Firenze, 13. L'ambasciatore del Giappone presentò al Re le sue credenziali, presente Amedeo.

Roma, 13. Si sta studiando al ministero degli esteri il trattato di commercio Menabrea colla Tunisia del 1868, per rilevare esattamente quale frutto potrebbesi ritrarne nelle attuali contingenze. Il ministero desidera di operare nel silenzio nella questione tunisina, per non richiamare l'attenzione della Francia sull'opera sua.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 14. Sono giunti i Ministri Milon e Villa. Il Ministro della Marina partirà domani per la Spezia in visita delle navi di quel compartimento, poi visiterà gli altri compartimenti. Dicesi che il Ministero pieghi ora verso i *dissidenti* per rinforzare la sua base parlamentare. Ieri fu distribuito il *Libro verde.* A Monza si aspetta il Re di Grecia; ma ignorasi ancora il giorno preciso dell'arrivo.

Firenze, 14. Nella scorsa notte il Re ed il Principe Amedeo partirono per Monza.

Ragusa, 14. L'avviso francese *Hirondelle* è jeri arrivato. Due fregate sono attese oggi.

Antivari, 14. Il vapore *San Giusto* del Lloyd austriaco fu messo a disposizione del Principe del Montenegro.

Lemberg, 14 Il Principe Lubomirski, residente a Parigi, regalò due milioni di franchi per Istituti d'interesse generale della Gallizia.

Barlino, 14. La rivista dei corpi di guardia ebbe luogo jeri in onore degli ospiti dell'Imperatore, e vi fu pranzo a Corte. L'Arciduca Rodolfo venne acclamato dappertutto dalla popolazione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 settembre

Rend. italiana	95.37 1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.07.—	Fer. M. (con.)	467.50
Londra 3 mesi	27.78.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.15 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	984.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 13 settembre

Mobiliare	287.10	Argento	—.—
Lombarde	82.—	C. su Parigi	46.65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.25
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.55
Banca nazionale	829.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 13 settembre

3 0|0 Francese	86.70	Obblig. Lomb.	338.—
5 0|0 Francese	120.22	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 4.	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	80.—	C. Lon. a vista	25.37 1|2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.3|8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	—.—	Lotti turchi	46.5|8

LONDRA 11 settembre

Italiano	97.13|16	Spagnuolo	20.1|8
Inglese	85.1|2	Turco	9.3|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 settembre (uff.) chiusura

Londra 118.25 Argento —.— Nap. 9.40.—

BORSA DI MILANO 14 settembre

Rendita italiana 95.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.05 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 settembre

Rendita pronta 95.25 per fine corr. 95.35
Prestito Naz. completo —.— a stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.05	a	22.07
Bancanote austriache	»	234.50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 261.

MUNICIPIO DI FELETTO-UMBERTO

AVVISA.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare maschile di questo capoluogo comunale per la durata di un biennio, coll'annuo stipendio di it. lire 550 pagabili in dieci uguali rate mensili postecipate, incominciando la prima col 30 novembre e terminando l'ultima col 31 agosto di cadaun anno scolastico.

Nello stipendio suaccennato è compreso anche il decimo d'aumento fissato colla Legge 9 luglio 1876 e su di essa verrà pur fatta la trattenuta del 2 per cento pel fondo pensioni.

Gli aspiranti produranno le loro istanze a questo Municipio entro il predetto termine corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta dal Consiglio comunale, salva approvazione per parte del Consiglio scolastico provinciale; e l'eletto entrerà in funzione col principiare dell'anno scolastico 1880-81.

Dall'Ufficio Municipale,
Feletto-Umberto, 12 settembre 1880.

IL SINDACO
GIUSEPPE dott. TOSO.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE.

ANNO XIII

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'inscrizione sì per gli alunni interni, come per gli esterni, comincierà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi del R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione de, Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico
Vedi Avviso in quarta pagina.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 alll' 11 settembre.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	20	15	19	45	19	81
	Granoturco	—	—	—	—	17	40	16	35	16	77
	Segala	—	—	—	—	16	35	15	65	15	91
	Avena	9	—	8	50	8	39	7	89	8	75
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	9	—	—	—	9	—
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	10	90	9	70	10	35
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	45	—	47	84	42	84	—	—
	Riso (2ª »	43	—	32	—	40	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	88	50	71	50	81	—	64	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	59	50	37	50	52	—	30	—	—	—
	Acquavite	95	70	85	50	83	70	73	50	—	—
	Aceto	34	50	29	50	27	—	22	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	166	50	148	—	159	30	140	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	126	—	106	—	118	80	98	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	75	—	73	—	68	23	66	23	—	—
Quintale	Crusca	15	50	15	—	15	10	14	60	—	—
	Fieno	7	—	5	—	6	30	4	30	—	—
	Paglia	4	60	4	—	4	30	3	70	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	75	2	50	2	49	2	24	—	—
	Legna (id. dolce	2	30	2	15	2	04	1	89	—	—
	Carbone forte	7	—	6	50	6	40	5	90	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Vacca (molle	2	30	2	—	2	20	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	90	2	90	2	80
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	30	—	—	4	20	—	—
	Burro	2	10	1	90	2	02	1	82
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	72	—	57	—	70	—	55
	Farina di frum. (2ª qualità	—	52	—	37	—	50	—	35
	id. di granoturco	—	30	—	24	—	29	—	23
	Pane (1ª qualità	—	55	—	45	—	53	—	43
	Pane (2ª id.	—	45	—	35	—	43	—	33
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	09	—	07
	Candele di sego	1	85	—	—	1	81	—	—
	id. steariche	2	65	2	60	2	55	2	50
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	15	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	05	1	—
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	78	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecn.co.

13 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748 5	748.5	748 3
Umidità relativa	96	92	87
Stato del Cielo	piovoso	misto	misto
Acqua cadente	53.0	12.0	—
Vento (direz.	S W	calma	N E
Vento (vel. c.	3	0	1
Termometro cent.°	15.4	18.3	16.7

Temperatura (massima 21.5 (minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 15.0

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.